

# Comune di PIETRA LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

## Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica SCIBILIA

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	9
Premesse e verifiche.....	9
Gestione finanziaria.....	13
Fondo di cassa .....	13
Il risultato di competenza, l’equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	17
Conciliazione tra risultato gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	17
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2019.....	25
Risultato di amministrazione.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	35
Fondo anticipazione liquidità .....	36
Fondo spese e rischi futuri.....	36
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	38
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	39
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	40
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	43
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	44
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	52
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	54
CONTO ECONOMICO .....	57
STATO PATRIMONIALE .....	58
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTOTO .....	63
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	64
CONCLUSIONI.....	68

## Comune di PIETRA LIGURE

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 15 luglio 2020

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Dlgs. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»,
- del Dlgs. 118/2011 e dei principi contabili 4/2 e 4/3,
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al Dlgs. 118/2011,
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità,
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili,

#### PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di PIETRA LIGURE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pietra Ligure - Ventimiglia, 15 luglio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

FIRMATO DIGITALMENTE

## INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Monica Scibilia, Revisore Unico incaricato per il triennio 29/11/2018 – 28/11/2021, giusto delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 29/11/2018

- ricevuta in data 14/07/2020 la proposta di delibera consiliare, oltre allo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 80 del 18/06/2020 completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito "TUEL"):
- a) Conto del bilancio
  - b) Conto economico,
  - c) Stato patrimoniale,

e corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
4. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
5. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati,
6. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
7. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
8. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione,
9. il prospetto dei dati Siope,
10. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo,
11. la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo,
12. la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
13. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018),
14. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti,
15. il piano degli indicatori e risultati di bilancio,
16. il conto del tesoriere (art. 226, TUEL),
17. il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233, TUEL)
18. l'inventario generale (art. 230, TUEL, co. 7),
19. il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art. 16, D.L. 138/2011, comma. 26, e D.M. 23/01/2012). Si raccomanda lo scrupoloso rispetto della normativa in materia di pubblicazione degli atti nel sito dell'Ente nella sezione amministrativa, con particolare riferimento al prospetto sulle spese di rappresentanza relative all'esercizio 2019, anche avuto riguardo all'obbligo di pubblicazione di quest'ultimo prospetto, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'Ente oltre

all'obbligo di trasmissione dello stesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

20. numero 2 (due) attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2019 di debiti fuori bilancio rilasciate rispettivamente in data 18/06/2020 e 16/06/2020, dai seguenti Responsabili dei Servizi dell'Ente: Dirigente dell'Area Amministrativa e Dirigente dell'Area Finanziaria/Segretario Comunale;
21. numero 1 (una) attestazione rilasciata dal Dirigente dell'Area Tecnica, prot. 14236 dell'11/06/2020, in cui viene riportato: *“si comunica, ai fini del rispetto degli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000, che questo Settore ... è a conoscenza dei seguenti fatti e situazioni: vedi relazione allegata”*.

La presente attestazione è pertanto corredata dalla relazione sottoscritta dal medesimo dirigente dell'Area Tecnica, avente ad oggetto: *“Rendiconto di gestione esercizio 2019 – riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio”*, in cui viene affermato che:

*“1. Si comunica, ai fini del rispetto dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000, che è depositata agli atti comunali la fattura n.127 del 20.01.2015 € 7.002,80 della ditta A.L.M.A. s.r.l. di Pietra Ligure, non collegata ad alcun preventivo o impegno di spesa, la cui reale esigibilità è risultata a seguito di opportuna istruttoria eseguito da parte dell'Area Tecnica...”*

In merito al predetto punto 1. della relazione dell'Area Tecnica dell'Ente, l'Organo di Revisione rileva - che in riferimento al suddetto debito fuori bilancio da riconoscere - in data 21/11/2019 era stato richiesto all'Organo di Revisione da parte del Dirigente dell'Area Tecnica il rilascio di parere per il riconoscimento del predetto debito fuori bilancio, parere (n. 22) espresso in data 28/11/2019 ed acclarato al protocollo del Comune di Pietra Ligure in pari data al n. 0034914. Atteso che, dalla chiusura dell'esercizio 2019 alla data di stesura della presente relazione, il Consiglio Comunale non ha ancora riconosciuto il suddetto debito, l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente la tempestiva e puntuale ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anche al fine di evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardato riconoscimento.

Nella suddetta relazione dell'11/06/2020 del dirigente dell'Area Tecnica sono altresì riportati i seguenti due punti:

*“2. Si informa altresì che in data 15.05.2019 si è svolta l'udienza in Camera di Consiglio relativamente al ricorso R.G. ... /2014 Sig. .... / Comune di Pietra Ligure, a seguito della quale in data 09.10.2019 è stata emessa ordinanza da parte della Corte Suprema di Cassazione – Prima Sezione Civile, n. .../2019, acquisita agli atti comunali in data 28.11.2019, prot. n. 34876, dalla quale si evince:*

- *che il ricorso è stato rigettato ed il ricorrente, ovvero il Comune di Pietra Ligure, è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 7.200,00 (di cui 200,00 per esborsi), oltre al 15% per spese generali ed accessori di legge, così per complessivi € 10.505,66;*
- *che sussistono nella specie i presupposti per il versamento da parte del ricorrente, di un ulteriore importo di € 1.320,00 a titolo di contributo unificato ...;*
- *al versamento per esproprio ed occupazione legittima di alcuni terreni di*

*proprietà ... nella somma complessivi di € 146.370,00.*

*In forza dei suddetti atti e dell'istruttoria svolta da quest'Area Tecnica, si propone di riconoscere il pagamento per un importo di € 158.195,66.*

3. *Si precisa inoltre che sono state depositate agli atti dell'Amministrazione, tra fine 2014 ed inizio 2015, da parte di imprese locali, richieste per il pagamento di lavori, servizi o forniture espletati per conto del Comune di Pietra Ligure. Al riguardo, ad oggi, non è pervenuta ulteriore documentazione giuridicamente probante (fatture, contabilità) della sussistenza dei suddetti debiti e sono attualmente in corso le procedure necessarie alla definizione degli importi eventualmente dovuti."*

Atteso che la problematica dei debiti fuori bilancio acquisisce un rilievo determinante, potendo rappresentare un potenziale fattore di negativa incisione sull'obbligo di mantenimento dello stato di equilibrio di bilancio, l'Organo di Revisione, con riferimento alle posizioni debitorie di cui ai punti 2. e 3. della suindicata relazione dell'11/06/2020, raccomanda al Responsabile dell'Area competente dell'Ente (Area Tecnica) un'idonea istruttoria, per ciascun debito riportato nella relazione medesima, anche al fine di svolgere la prescritta attività procedimentale volta, tra l'altro, alla verifica dell'esistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate (Cass. civ., Sez. I, sentenza n. 7966 del 27/03/2018, Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo Trentino-Alto Adige, deliberazione n.35/2018/PAR del 25/07/2018).

Si richiama altresì l'attenzione dell'Ente sull'importanza dell'istruttoria in argomento in quanto volta alla ricostruzione delle cause di formazione delle suddette partite debitorie e delle relative modalità di insorgenza e di qualificazione, oltre che delle questioni giuridiche che vi sono sottese.

L'Organo di Revisione rileva altresì che il Responsabile di Settore competente per materia che sia a conoscenza dell'esistenza di una possibile situazione di debito fuori bilancio è tenuto ad informare, senza indugio, il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine di attuare gli atti afferenti all'eventuale copertura finanziaria (in caso di debito riconoscibile) utilizzando le fonti di finanziamento previste dalla normativa vigente, al fine di addivenire ad un pronto riconoscimento, evitando la formazione di ulteriori oneri (interessi e spese legali) a carico dell'Ente.

Relativamente pertanto ai suindicati debiti già in evidenza - considerato che alla data di rilascio della presente relazione non risulta pervenuta all'Organo di Revisione alcuna richiesta di espressione di parere afferente al riconoscimento di debito (fatto salvo per il primo importo di Euro 7.002,80 per il quale è già stato richiesto e rilasciato parere in data 28/11/2019) e conseguentemente alcuna proposta di deliberazione consiliare afferente all'eventuale riconoscimento dei debiti, munita dei relativi pareri di regolarità (tecnica e contabile) dei Responsabili delle Aree competenti – si raccomanda all'Ente la convocazione senza indugio del Consiglio Comunale per l'adozione, previa idonea istruttoria ed in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa, delle relative misure, mediante iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dell'eventuale riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio già a conoscenza dell'Ente, confidando nella puntuale ottemperanza da parte dell'Ente alla presente raccomandazione al fine di

evitare conseguenze dannose.

Tenuto conto, inoltre, che l'entità della parte disponibile (E) dell'avanzo di amministrazione 2019 (Euro 347.222,19) è tale da consentire all'Ente la copertura della posizione debitoria derivante dalla sentenza riportata nel secondo punto della predetta attestazione del Responsabile dell'Area Tecnica (Euro 158.195,66), si raccomanda all'Ente - all'esito del riconoscimento da parte del Consiglio Comunale della legittimità del debito fuori bilancio, deliberazione con cui "*.. l'Ente effettua la formale ricognizione del debito ..*" (Cons. di Stato, Sez. V, sentenza n. 82 del 16/02/001) – l'utilizzo della quota parte dell'avanzo disponibile per la copertura delle spese derivanti dalla sentenza medesima, a tutela degli equilibri strutturali di bilancio ed al fine di consentire all'Ente di programmare la spesa sulla scorta delle risorse *effettivamente* disponibili nell'esercizio finanziario;

22. la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (art. 193, comma 2, TUEL),

#### **DATO ATTO CHE**

23. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali,

24. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,

non risultano allegati al conto del bilancio atteso che non vi sono le relative poste

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione,
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL,
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d), TUEL,
- ◆ visto il Dlgs. 118/2011,
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali,
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento,
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente,
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

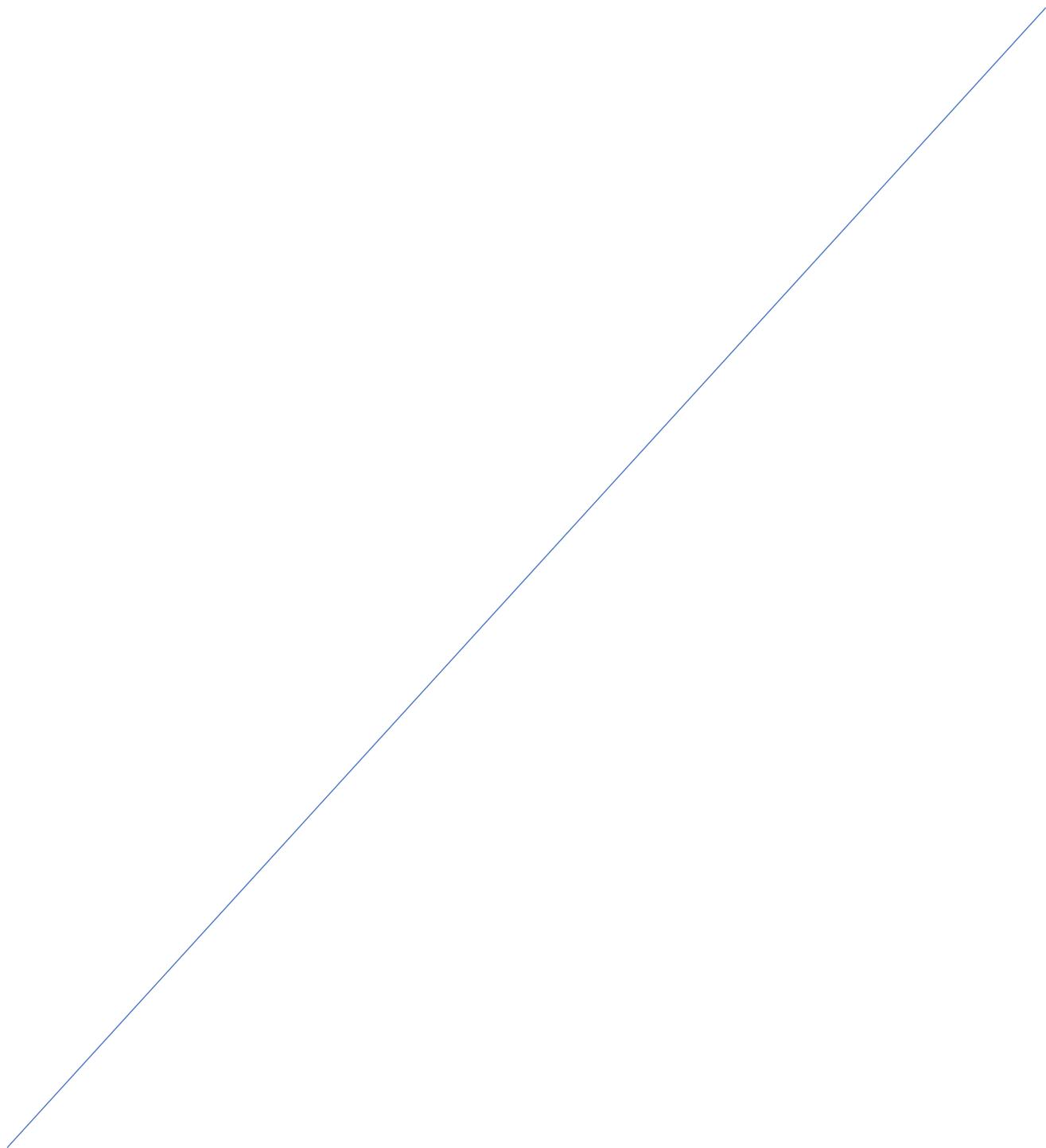
In particolare, ai sensi art. 239, comma 1 lett. b) 2, TUEL è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio per le quali l'Organo di Revisione ha rilasciato numero 6 (sei) pareri in totale:

- ✓ di cui 4 (quattro) riguardanti proposte di deliberazione di Consiglio

- ✓ di cui 2 (due) riguardanti proposte di deliberazione di Giunta  
oltre a numero 4 variazioni di bilancio adottate con determina dirigenziale (responsabile del servizio finanziario) ex art. 175, comma 5 quater, TUEL,
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

**RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di PIETRA LIGURE registra una popolazione al 01/01/2019, ai sensi dell'art. 156, comma 2, TUEL, di n. 8.731 abitanti.

L'Organo di Revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione (*facoltativa*) dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio".  
Si evidenzia che trattasi di una *facoltà* (e non di un obbligo) concessa agli Enti di inviare alla BDAP il Rendiconto 2019 *prima* dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale (al fine di verificare preventivamente l'eventuale presenza di errori sostanziali, ed operare le correzioni necessarie alla loro rimozione) selezionando, in fase di caricamento sul portale lo stato di approvazione denominato <Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo (invio facoltativo)>, anziché quello denominato <Approvato dal Consiglio> o <Approvato dal Commissario>.
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222, TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico,
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di Revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater, TUEL ed al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del Dlgs. 118/2011),
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che quest'ultimo:

- non partecipa all'Unione dei Comuni
- non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni,
- non è istituito a seguito di processo di unione,
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione,
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis, DL 189/2016,
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal Dlgs. 50/2016,

- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1 comma 11, DL 35/2013 convertito in Legge 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Si raccomanda all'Ente, nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, di tenere conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2, DL 78/2015). L'art. 39-ter, D.L. 162/2019 (cd *Decreto mille proroghe*), a parziale rimedio, dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.

Si raccomanda altresì all'Ente di dare attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti gli eventuali rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, Dlgs. 33/2013,

Inoltre, in riferimento all'Ente, si precisa quanto segue:

- che sulla scorta dei dati risultanti dalla seguente tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto, emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243, TUEL:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitario	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Si rileva altresì che, tra i parametri obiettivi dei comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, i due nuovi indicatori di deficitarietà approvati con il D.M. 28/12/2018 - parametro P6 (codice indicatore 13.1) e parametro P7 (codice indicatore 13.2+13.3) considerano la consistenza dei debiti fuori bilancio e conseguentemente si invita l'Ente ad un attento monitoraggio di tali posizioni debitorie:

- ✓ parametro P6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
- ✓ parametro P7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento = (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

Codice indicatore 13.2: Debiti in corso di riconoscimento: tot. accertamento entrate titoli 1, 2, 3,

Codice indicatore 13.3: Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: tot. accertamento entrate titoli 1, 2, 3.

Nella fattispecie in oggetto - sulla base dei parametri calcolati dall'Ente - non risulta violato nell'esercizio 2019 il parametro di deficitarietà n. 7, rilevando che nel conteggio l'Ente non ha tenuto conto delle posizioni debitorie indicate nella già citata relazione del Responsabile dell'Area Tecnica dell'11/06/2020.

Si evidenzia altresì quanto segue:

- che nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio,
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, Dlgs. 267/2000, TUEL – della codifica della transazione elementare,
- che nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio,
- che nel corso del 2019 non vi è stato da parte dell'Ente il riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio, nonostante la richiesta di parere avanzata dall'Ente in data 21/11/2019 all'Organo di Revisione afferente al riconoscimento di un debito fuori bilancio di Euro 7.002,80 relativo alla fattura n. 127 del 20/01/2015 della società A.L.M.A. Srl e la correlata l'espressione in data 28/11/2019 del parere n. 22 trasmesso all'Ente in pari data, debito classificabile nella lettera “e) *acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa*”. Si rammenta quanto già indicato nella suddetta relazione in relazione al fatto che, dalla chiusura dell'esercizio 2019 alla data di stesura della presente relazione, il Consiglio Comunale non ha ancora riconosciuto il suddetto debito e conseguentemente si rinnova la raccomandazione all'Ente di provvedere alla tempestiva e puntuale ottemperanza agli obblighi in materia di

riconoscimento dei debiti fuori bilancio,

- dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2019:
  - 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio,
  - 2) non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento,
  - 3) è stata comunicata dal Responsabile dell'Area Tecnica la situazione debitoria meglio sopra individuata, riportata nell'attestazione e nella correlata relazione meglio sopra individuata, sottoscritta dal suddetto dirigente dell'Area Tecnica in data 11/06/2019, avente ad oggetto. "Rendiconto di gestione esercizio 2019 – riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio", in merito alla quale si rimanda alle suindicate raccomandazioni di cui alla presente relazione dell'Organo di Revisione.

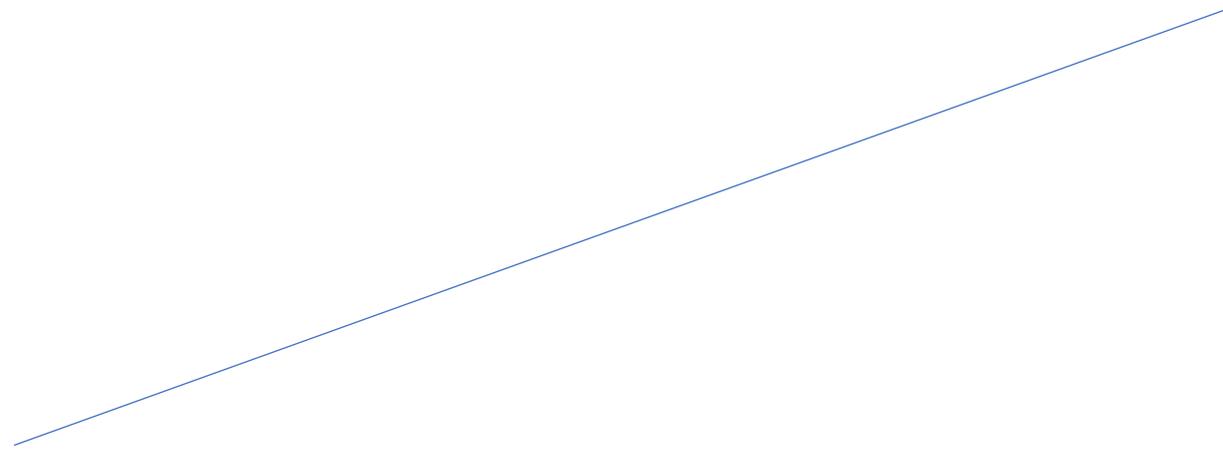
*(\*) L'Organo di Revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28/12/2018:*

*Allegato A*

*parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2*

*parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento = (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3;*

- che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi (parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali) definiti con decreto del Ministero dell'Interno e risultando correttamente acquisito da parte del Ministero dell'Interno il certificato del rendiconto 2018, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



## Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere (pari ad € 2.696.594,28) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente (€ 2.696.594,28):

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	2.696.594,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	2.696.594,28

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.065.586,59	2.130.194,58	2.696.594,28
<i>di cui cassa vincolata</i>	4.324,44	4.324,44	4.324,44

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella, raccomandando all'Ente di provvedere all'aggiornamento della giacenza di cassa vincolata al 31/12:

### **Evoluzione della cassa vincolata nel triennio**

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	4.324,44	4.324,44	4.324,44
Somme utilizzate in termini di cassa all'01.01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'01.01	=	4.324,44	4.324,44	4.324,44
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	4.324,44	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	4.324,44	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	4.324,44	4.324,44	4.324,44
Somme utilizzate in termini di cassa per le spese correnti non reintegrate al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	4.324,44	4.324,44	4.324,44

L'Organo di Revisione raccomanda che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata venga rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa come dal seguente prospetto:

Equilibri di cassa

<b>Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019</b>					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		<b>2.130.194,58</b>			<b>2.130.194,58</b>
Entrate Titolo 1.00	+	23.154.738,95	9.787.943,03	6.763.565,19	16.551.508,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.137.091,80	767.325,03	65.635,14	832.960,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	9.375.414,17	1.934.400,28	584.701,47	2.519.101,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - <i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (BI)</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>33.667.244,92</b>	<b>12.489.668,34</b>	<b>7.413.901,80</b>	<b>19.903.570,14</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - <i>Spese correnti</i>	+	29.353.320,70	9.691.823,11	8.334.555,54	18.026.378,65
Spese Titolo 2.04 - <i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	+	26.176,46	0,00	8.589,70	8.589,70
Spese Titolo 4.00 - <i>Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</i>	+	1.603.055,71	1.603.055,71	0,00	1.603.055,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>30.982.552,87</b>	<b>11.294.878,82</b>	<b>8.343.145,24</b>	<b>19.638.024,06</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>2.684.692,05</b>	<b>1.194.789,52</b>	<b>-929.243,44</b>	<b>265.546,08</b>
Altre poste differenziali, per eccez.prestate da n/ di legge e dai pr.contabili che hanno effetto sull'eq.					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	<b>2.684.692,05</b>	<b>1.194.789,52</b>	<b>-929.243,44</b>	<b>265.546,08</b>
Entrate Titolo 4.00 - <i>Entrate in conto capitale</i>	+	2.273.545,45	1.063.072,98	18.339,50	1.081.412,48
Entrate Titolo 5.00 - <i>Entrate da riduzione attività finanziarie</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - <i>Accensione prestiti</i>	+	775.510,81	300.000,00	0,00	300.000,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	<b>3.049.056,26</b>	<b>1.363.072,98</b>	<b>18.339,50</b>	<b>1.381.412,48</b>

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit.5.02 Riscoss. di crediti a breve ter.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l ter.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduz.attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per rid.di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>3.049.056,26</b>	<b>1.363.072,98</b>	<b>18.339,50</b>	<b>1.381.412,48</b>
Spese Titolo 2.00	+	3.765.406,97	303.119,65	751.325,79	1.054.445,44
Spese Titolo 3.01 per acquis.attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	<b>3.765.406,97</b>	<b>303.119,65</b>	<b>751.325,79</b>	<b>1.054.445,44</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	26.176,46	0,00	8.589,70	8.589,70
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>3.739.230,51</b>	<b>303.119,65</b>	<b>742.736,09</b>	<b>1.045.855,74</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-690.174,25</b>	<b>1.059.953,33</b>	<b>-724.396,59</b>	<b>335.556,74</b>
Spese Tit.3.02 per concess. crediti di breve ter	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Tit.3.03 per concess. crediti di m/l ter.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	3.000.000,00	2.740.721,91	0,00	2.740.721,91
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	3.000.000,00	2.740.721,91	0,00	2.740.721,91
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	4.514.156,37	1.991.783,91	8.614,14	2.000.398,05
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	6.103.223,99	1.661.216,51	373.884,66	2.035.101,17
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>2.535.644,76</b>	<b>2.585.310,25</b>	<b>-2.018.910,55</b>	<b>2.696.594,28</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 0,00 (zero/00).

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha utilizzato anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2019.

Con riferimento alla restituzione alla data del 31/12/2019 dell'anticipazione di tesoreria si raccomanda all'Ente - in caso di eventuale mancata restituzione alla data del 31 dicembre - di provvedere alla corretta contabilizzazione della chiusura contabile dell'anticipazione di Tesoreria, come riportato nella FAQ Arconet n. 29 del 26/03/2018 con la quale sono state fornite indicazioni circa le corrette modalità di registrazione della chiusura contabile dell'anticipazione di Tesoreria nel caso in cui, alla data del 31 dicembre, l'Ente non abbia rimborsato il Tesoriere.

Pertanto - atteso che si raccomanda all'Ente di provvedere all'iscrizione del residuo passivo per l'importo corrispondente all'eventuale anticipazione di cassa inestinta (vale a dire non restituita alla data del 31 dicembre) con indicazione nel titolo 5 dei residui passivi ("Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere") - l'Organo di Revisione rileva, per quanto concerne l'esercizio 2019, la corrispondenza tra l'anticipo di Tesoreria non restituito al 31/12/2019 (pari ad Euro 0,00 – zero) ed il residuo passivo relativo al titolo V di spesa (anch'esso pari ad Euro 0,00 – zero):

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222, TUEL	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co.2, TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	42	141	64
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	1.168.429,57	799.719,42	913.974,04
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	1.086,10	564,99	1.057,17

\* Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

### Tempestività pagamenti

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente l'adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, TUEL.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, DL 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Dlgs. 33/2013 che ha evidenziato il seguente valore: 64,86.

Si raccomanda altresì, in caso di superamento dei termini di pagamento, l'indicazione delle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

**Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.264.255,39.

L'equilibrio di bilancio (d) presenta un saldo pari ad Euro 1.210.177,80 mentre l'equilibrio complessivo (f) presenta un saldo pari ad Euro 1.221.692,72 come di seguito rappresentato:

**GESTIONE DEL BILANCIO**

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.264.255,39
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	54.077,59
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>1.210.177,80</b>

**GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO**

d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.210.177,80
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (-)	-11.514,92
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>1.221.692,72</b>

**Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	1.415.909,84
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	1.071.666,30
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	1.654.101,45
<b>SALDO FPV</b>	<b>-582.435,15</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	396.197,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.062.962,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	969.923,92
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-696.841,56</b>

**Riepilogo**

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	1.415.909,84
<b>SALDO FPV</b>	-582.435,15
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-696.841,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	430.780,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.049.440,65
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>3.616.854,48</b>

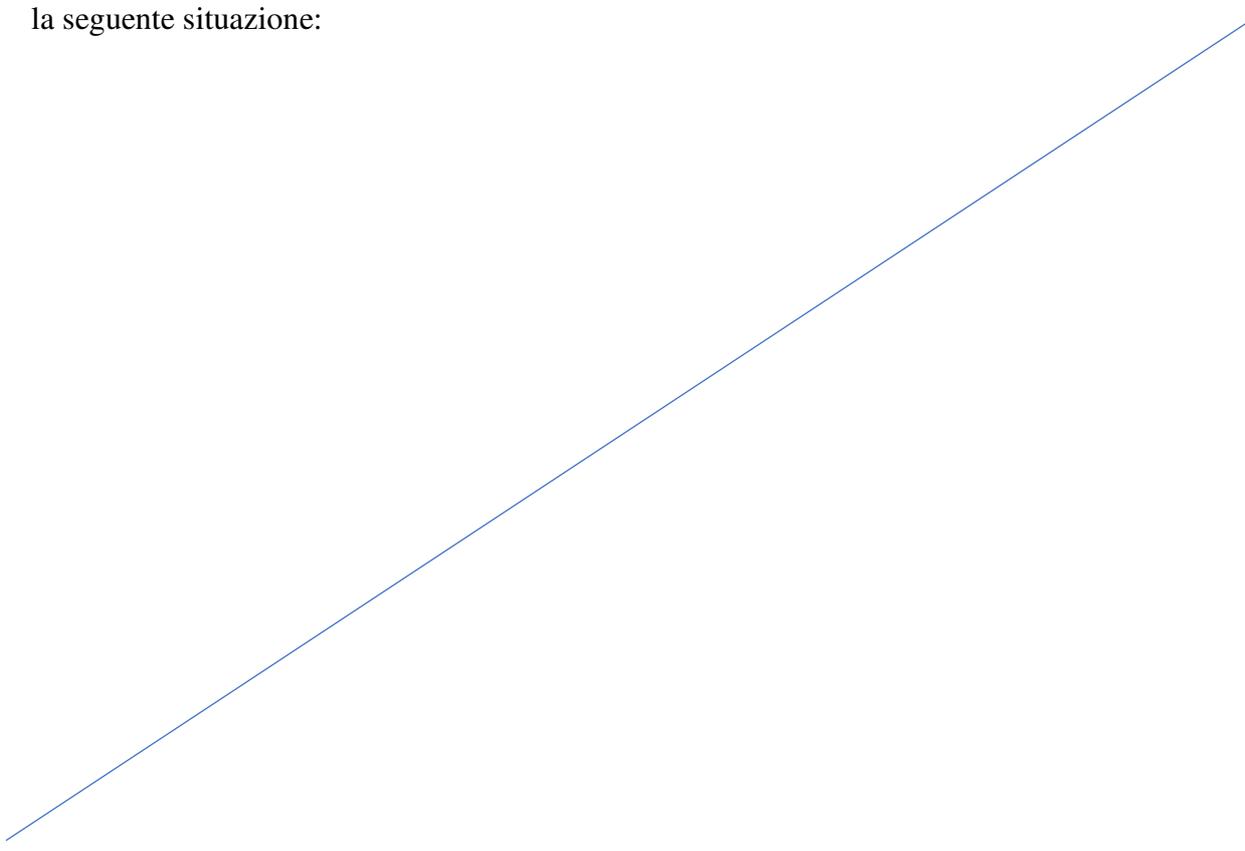
\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate Titolo</b>	<b>Previsioni definitive (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza (A)</b>	<b>Incassi in c/competenza (B)</b>	<b>% Incassi/accert. c/competenza (B/A*100)</b>	<b>Scostamento Incassi/accert. c/competenza</b>
I	14.584.852,12	14.827.877,09	9.787.943,03	66,01%	5.039.934,06
II	896.172,73	867.061,36	767.325,03	88,50%	99.736,33
III	3.894.415,85	3.493.952,23	1.934.400,28	55,36%	1.559.551,95
IV	1.855.762,35	1.464.916,98	1.063.072,98	72,57%	401.844,00
V	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00

Nel 2019, l'Organo di Revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità, né ha suggerito eventuali misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

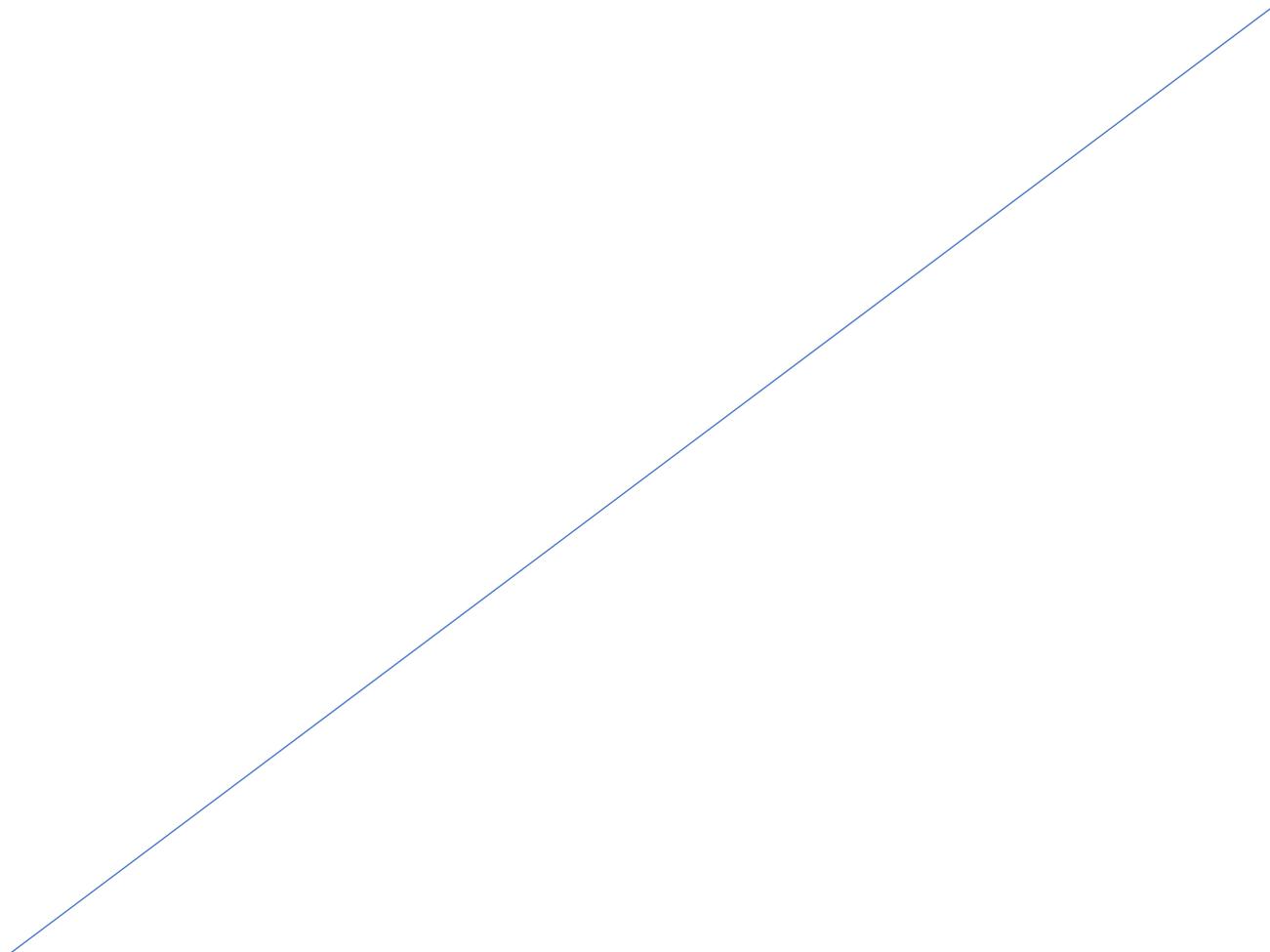


A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		230.801,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.188.890,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.643.856,97
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		219.095,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		5.787,75
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Q.capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.603.055,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>			<b>947.896,88</b>
<b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principli contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 62, comma 6, del TUEL</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		65.339,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		87.876,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.007,46
M) Entrate da accensione di prestiti destin.a estinz.anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente ( O1=G+H+I-L+M)</b>			<b>1.095.105,53</b>
- Risorse accantonate di p.corrente stanziare nel bilancio dell'es. 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>1.095.105,53</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		11.514,92
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>1.106.620,45</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e impegni imputati al 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	365.440,90
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	840.864,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.228.916,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.876,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduz.di attività finanz	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.007,46
M) Entrate da accensione di prestiti destin.a estinz.anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.754.985,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.435.006,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	5.787,75
<b>Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>169.149,86</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	54.077,59
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>115.072,27</b>
- Variazione accantonam.in c/capitale effett.in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>115.072,27</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduz.di attività finanz.	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e impegni imputati al 2019)
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.264.255,39</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	54.077,59
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.210.177,80</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-11.514,92
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.221.692,72</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.095.105,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	65.339,80
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.514,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>Equilibrio di p/corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>1.041.280,65</b>



Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**Elenco analitico delle RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo perdite società partecipate</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo contenzioso</b>						
Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
		2.393.163,71	0,00	0,00	-11.514,92	2.381.648,79
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.393.163,71	0,00	0,00	-11.514,92	2.381.648,79
<b>Altri accantonamenti</b>						
		406.875,77	-9.623,69	0,00	-60.252,72	336.999,36
Totale Altri accantonamenti		406.875,77	-9.623,69	0,00	-60.252,72	336.999,36
<b>Totale</b>		<b>2.800.039,48</b>	<b>-9.623,69</b>	<b>0,00</b>	<b>-71.767,64</b>	<b>2.718.648,15</b>

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

**Elenco analitico delle risorse VINCOLATE nel risultato di amministrazione (\*)**

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc.2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
	Av.es.precedenti - barriere architettoniche			85.574,17	85.574,17	0,00	85.574,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Av.es.precedenti - art.208 CdS			32.932,96	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	-1.902,02	0,00	0,00	15.834,98
	Av.es.precedenti - 10% alienazioni			12.527,50	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	30.527,50
	Av.es.precedenti - programma stralcio delib.Cipe 93/2001			160.426,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.426,17
	Av.es.precedenti - incentivo funzioni tecniche Dlgs 50/2017			26.248,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.248,22
	Av.es.precedenti - concess.ed.LR 4/13 vincolo turistico			21.238,39	21.238,39	119.902,68	21.238,39	0,00	0,00	0,00	119.902,68	119.902,68
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>338.947,41</b>	<b>125.812,56</b>	<b>137.902,68</b>	<b>125.812,56</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.902,02</b>	<b>0,00</b>	<b>137.902,68</b>	<b>352.939,55</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>												
	Contributo reg. gruppo elettrogeno carellato			0,00	0,00	2.987,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.987,50	2.987,50
	Fondo straordinario regione ev.calamit.			0,00	0,00	425.262,32	375.262,32	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
	Contributo reg. ripascimento arenili			0,00	0,00	24.758,09	23.668,00	0,00	0,00	0,00	1.090,09	1.090,09
	Av.es.precedenti - contrib.reg. borse di studio			13.038,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.038,07
	Av.es.precedenti - 5 per 1000 interv.sociali			1.667,98	0,00	0,00	0,00	0,00	-49,92	0,00	0,00	1.717,90
	Av.es.precedenti - Contrib.min.ed.scolast			25.026,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.026,13
	Av.es.precedenti - videosorveglianza			91.537,48	91.537,48	0,00	91.537,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>131.269,66</b>	<b>91.537,48</b>	<b>453.007,91</b>	<b>490.467,80</b>	<b>0,00</b>	<b>-49,92</b>	<b>0,00</b>	<b>54.077,59</b>	<b>93.859,69</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**(segue) Elenco analitico delle risorse VINCOLATE nel risultato di amministrazione (\*)**

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc.2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) + (c) - (d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
	Avanzo es. precedenti - Ambito sociale n. 21			36.716,11	36.716,11	0,00	36.716,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo es. precedenti - Imposta soggiorno			6.157,83	0,00	76.496,74	0,00	0,00	0,00	0,00	76.496,74	82.654,57
	Avanzo es. precedenti - Donazioni privati S. Spirito			40.109,48	40.109,48	0,00	40.109,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</b>				<b>82.983,42</b>	<b>76.825,59</b>	<b>76.496,74</b>	<b>76.825,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>76.496,74</b>	<b>82.654,57</b>
<b>Altri vincoli</b>												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale altri vincoli (l/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)</b>				<b>553.200,49</b>	<b>294.175,63</b>	<b>667.407,33</b>	<b>693.105,95</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.951,94</b>	<b>0,00</b>	<b>268.477,01</b>	<b>529.453,81</b>
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											137.902,68	352.939,55
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											54.077,59	93.859,69
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											76.496,74	82.654,57
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)											0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>											<b>268.477,01</b>	<b>529.453,81</b>

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate									
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
	Avanzo es. precedenti			113.593,39	0,00	113.593,39	0,00	-21.503,33	21.503,33
<b>Totale</b>				<b>113.593,39</b>	<b>0,00</b>	<b>113.593,39</b>	<b>0,00</b>	<b>-21.503,33</b>	<b>21.503,33</b>
				<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>					<b>0,00</b>
				<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>					<b>21.503,33</b>
(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione									

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale,
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV,
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate,
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici,
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV,

- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento,
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113, Dlgs. 50/2016.

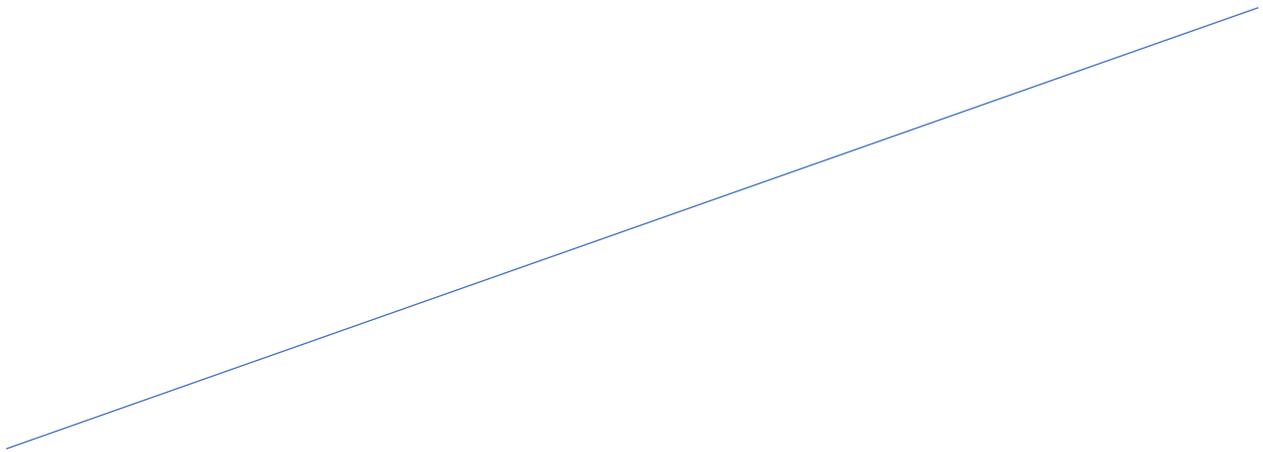
L'Organo di Revisione rileva che a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui (sul quale ha espresso il parere numero 08 del 18/06/2020):

- sono state apportate al bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020:
  - a) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del Fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati per l'importo di € 1.654.101,45,
  - b) le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili,
- è stato quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2019 che corrisponde al FPV di entrata dell'esercizio successivo (2020) per l'importo complessivo di Euro 1.654.101,45 di cui Euro 219.095,03 FPV di parte corrente ed Euro 1.435.006,42 FPV di parte capitale.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

<b>FPV</b>	Fpv spesa 31/12/2018  (=) <b>Fpv entrata 01/01/2019</b>	<b>Fpv spesa 31/12/2019</b>  (=) Fpv entrata 01/01/2020
FPV di parte corrente	230.801,66	219.095,03
FPV di parte capitale	840.866,64	1.435.006,42
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
<b>totale FPV</b>	<b>1.071.668,30</b>	<b>1.654.101,45</b>

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	209.179,72	230.801,66	219.095,03
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	209.179,72	226.424,30	219.095,03
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	4.377,36	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
<b>totale FPV di parte corrente</b>	<b>209.179,72</b>	<b>230.801,66</b>	<b>219.095,03</b>

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 01/03/2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	894.139,69	840.864,64	1.435.006,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	632.327,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	91.461,05	38.186,00	802.678,64
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	802.678,64	802.678,64	0,00
<b>Tot. FPV conto capitale</b>	<b>894.139,69</b>	<b>840.864,64</b>	<b>1.435.006,42</b>

**Risultato di amministrazione**

L'Organo di Revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 3.616.854,48, come risulta dai seguenti elementi:

		G E S T I O N E		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.130.194,58
RISCOSSIONI	(+)	7.440.855,44	18.585.247,14	26.026.102,58
PAGAMENTI	(-)	9.459.954,22	15.999.748,66	25.459.702,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.696.594,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.696.594,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.615.735,18	7.612.778,23	16.228.513,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.871.973,12	8.782.178,64	13.654.151,76
Fondo Pluriennale Vincolato per SPESE CORRENTI	(-)			219.095,03
Fondo Pluriennale Vincolato per SPESE in conto CAPITALE	(-)			1.435.006,42
Fondo Pluriennale Vincolato per ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>3.616.854,48</b>

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	3.458.037,71	3.480.221,35	3.616.854,48
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.187.334,08	2.800.039,48	2.718.648,15
Parte vincolata (C)	974.304,78	553.200,49	529.453,81
Parte destinata agli investimenti (D)	284.727,03	113.593,39	21.530,33
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	11.671,82	13.387,99	347.222,19

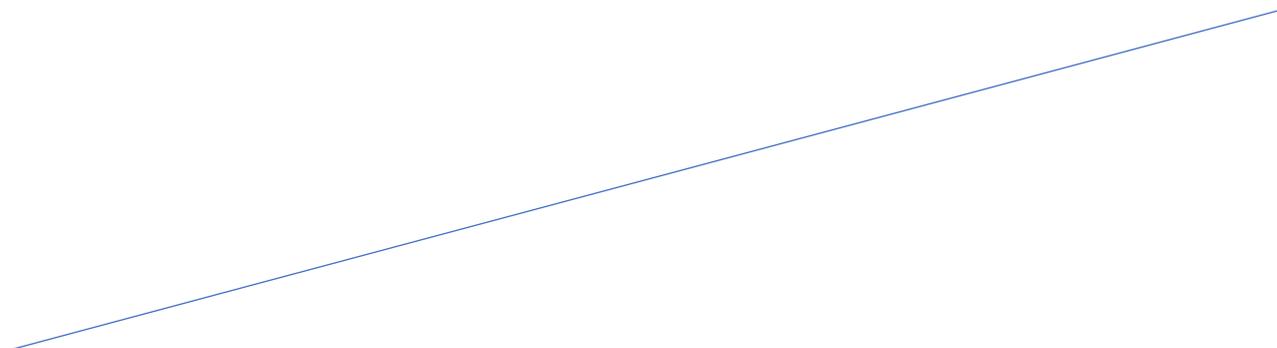
*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.*

*Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata. In quest'ultimo caso - pertanto se il fondo parte disponibile ("E") è negativo - tale importo va iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.*

L'Organo di Revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al Dlgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.



Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
		disponibile 13.387,99	accantonato 2.800.039,48			vincolato 553.200,49				dest.invst 113.593,39
		13.387,99	2.393.163,71	0,00	406.875,77	338.947,41	131.269,66	0,00	82.983,42	113.593,39
Valori e Modalità di utilizzo risultato	Totali	Parte disponibile (E)	Parte accantonata (B)			Parte vincolata (C)				P/destin.agli investim. (D)
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardi a equilibri di bilancio	13.387,99	13.387,99								
Finanziamento spese investim.	0,00	0,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra mod.utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo p/accanton	9.623,69		0,00	0,00	9.623,69					
Utilizzo p/vincolata	294.175,63					125.812,56	91.537,48	0,00	76.825,59	
Utilizzo p/destinata investim	113.593,39									113.593,39
Valore delle parti non utilizzate	3.049.440,65	0,00	2.393.163,71	0,00	397.252,08	213.134,85	39.732,18	0,00	6.157,83	0,00
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>3.480.221,35</b>	<b>13.387,99</b>	<b>2.393.163,71</b>	<b>0,00</b>	<b>406.875,77</b>	<b>338.947,41</b>	<b>131.269,66</b>	<b>0,00</b>	<b>82.983,42</b>	<b>113.593,39</b>
Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2018 al termine dell'esercizio 2019:										
avanzo	avanzo totale	avanzo disponibile	avanzo accantonato			avanzo vincolato				avanzo dest.inv.
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
2018	3.480.221,35	13.387,99	2.393.163,71	0,00	406.875,77	338.947,41	131.269,66	0,00	82.983,42	113.593,39
			2.800.039,48 tot.accantonato			553.200,49 tot.vincolato				
p/avanzo utilizzate	430.780,70	13.387,99	0,00	0,00	9.623,69	125.812,56	91.537,48	0,00	76.825,59	113.593,39
p/avanzo non utilizz	3.049.440,65	0,00	2.393.163,71	0,00	397.252,08	213.134,85	39.732,18	0,00	6.157,83	0,00
			2.790.415,79 tot.accantonato non utilizz.			259.024,86 tot.vincolato non utilizzato				

*La tabella è stata compilata indicando l'importo dell'avanzo di amministrazione libero 2018 di Euro 13.387,99 nella voce "Altra modalità di utilizzo" tenuto conto che il suddetto ammontare è stato applicato in sede di salvaguardia degli equilibri (deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/07/2019).*

A seguito dell'aggiornamento del Principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al Dlgs 118/2011 operata dal DM 01/08/2019 sono stati introdotti dei nuovi prospetti del risultato di amministrazione, ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione.

I nuovi schemi di dettaglio, che consentono la scomposizione dell'avanzo in fondi accantonati, vincolati e destinati agli investimenti, sono: l'allegato **a/1** "elenco analitico delle risorse **accantonate** nel risultato di amministrazione", l'allegato **a/2** "elenco analitico delle risorse **vincolate** nel risultato di amministrazione" e l'allegato **a/3** "elenco analitico delle risorse **destinate agli investimenti** nel risultato di amministrazione".

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis, TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

*Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio,*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari,*
- c) per il finanziamento di spese di investimento,*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente,*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

*Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193.*

***Punto 3.3 P.C. 4/2 Dlgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."***

**ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, come previsto dall'art. 228, TUEL, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 78 del 18/06/2020 munito del parere dell'Organo di Revisione il quale ha espresso in merito il parere numero 8 del 18/06/2020.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190, TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, Dlgs. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

Atteso che i residui sono divisi nella gestione di competenza e gestione dei residui, la gestione dei residui di **esercizi precedenti** ha comportato le seguenti variazioni, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019:

**VARIAZIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI (gestione residui)**

	residui iniziali al 01/01/2019	residui riscossi/pagati	residui inseriti nel rendiconto (riaccertamento residui)	variazioni dei residui
Residui attivi	17.723.356,10	7.440.855,44	-1.666.765,48	8.615.735,18
Residui passivi	15.301.663,03	9.459.765,99	-969.923,92	4.871.973,12

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-1.516.077,01	-696.576,77
Gestione corrente vincolata	0,00	-1.951,94
Gestione in conto capitale vincolata	-6.973,80	-28.504,13
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	-143.714,67	-242.891,08
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>-1.666.765,48</b> (minori entrate)	<b>-969.923,92</b> economie di spese

L'Organo di Revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di

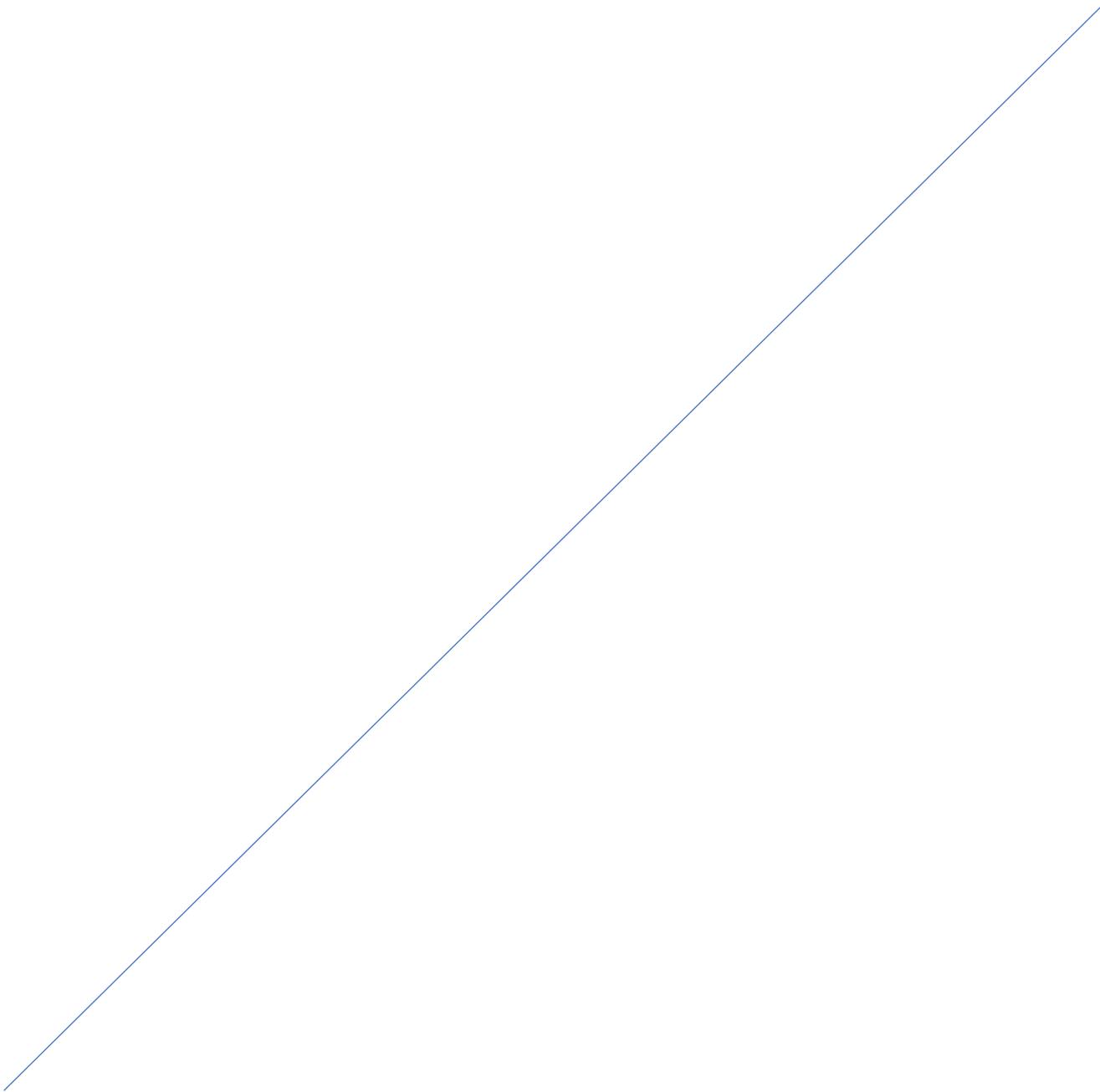
bilancio.

L'Organo di Revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale,
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di Revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



**ANDAMENTO RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI:**

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	356.606,55	579.277,87	689.972,54	564.469,24	433.914,90	651.269,09	484.495,73
	Riscosso c/residui al 31.12	10.210,69	8.586,64	314.723,20	162.249,20	116.179,73		
	Percentuale di riscossione	3%	1%	46%	29%	27%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	2.569.464,47	1.179.729,10	998.274,23	1.022.101,87	1.128.644,82	1.326.947,79	838.041,16
	Riscosso c/residui al 31.12	2.112.379,54	585.794,90	251.229,56	244.145,10	153.238,36		
	Percentuale di riscossione	82%	50%	25%	24%	14%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	466.332,67	147.518,25	255.543,74	261.910,89	418.523,11	539.296,31	293.107,54
	Riscosso c/residui al 31.12	47.834,26	77.326,18	109.891,59	55.757,56	48.267,00		
	Percentuale di riscossione	10%	52%	43%	21%	12%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%		
Proventi acque dotto	Residui iniziali	1.136.734,75	1.049.979,70	1.003.241,46	976.907,84	679.266,88	689.898,17	449.537,65
	Riscosso c/residui al 31.12	786.755,05	640.886,42	26.253,14	60.234,75	238.794,71		
	Percentuale di riscossione	69%	61%	3%	6%	35%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	1.154.842,65	1.237.212,49	696.196,94	660.678,18	150.559,31	128.237,93	95.575,73
	Riscosso c/residui al 31.12	600.250,56	541.015,55	35.453,96	77.298,08	22.321,38		
	Percentuale di riscossione	52%	44%	5%	12%	15%		
<b>Totali</b>							<b>3.335.649,29</b>	<b>2.160.757,81</b>

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la stessa è stata compilata avuto riguardo alle entrate sulle quali è stato conteggiato l'accantonamento al FCDE.

L'art. 4, D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000,00 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000,00 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al Dlgs. 118/2011 e s.m.i..

*N.B. Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.*

### **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente l'evidenziazione nella Relazione al Rendiconto delle diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

L'Organo di Revisione evidenzia che, come previsto dal principio contabile 4/2, a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 162/2019) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 2.381.648,79.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del DL 162/2019 convertito in Legge 8/2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della Legge 145/2018.

### **Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter, del DL 162/2019 convertito in Legge 8/2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente; pertanto il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo anticipazione liquidità.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenzioso**

Il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

L'Organo di Revisione rileva che non risulta accantonata alcuna somma né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013, né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, Dlgs. 175/2016.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato e si dà atto che l'importo risultante al 31/12/2019 (Euro 1.566,65) è pari alla quota parte (7/12) dovuta al Sindaco per l'annualità 2019, essendo quest'ultimo stato eletto nel corso dell'anno 2019 (in data 26/05/2019).

**Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione sono presenti- oltre al suindicato "Fondo indennità di fine mandato" Euro 1.566,65 - i seguenti accantonamenti:

- Euro 100.000,00 per passività potenziali relativi a richieste di pagamento di presumibili debiti per i quali è in corso un'istruttoria da parte del Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente;
- Euro 222.869,11 relativi a posizioni debitorie nei confronti della società partecipata "Ponente Acque" non risultanti dal bilancio,
- Euro 12.563,60 relativi ad arretrati per il nuovo contratto dei dirigenti

e così per un importo totale accantonato alla voce "Altri accantonamenti" di Euro 336.999,36.

Atteso che la problematica dei debiti fuori bilancio acquisisce un rilievo determinante, potendo rappresentare un potenziale fattore di negativa incisione sull'obbligo di mantenimento dello stato di equilibrio di bilancio, l'Organo di Revisione – con riferimento ai debiti fuori bilancio segnalati all'Ente ed in attesa di riconoscimento - raccomanda un'idonea istruttoria, per ciascun debito fuori bilancio, da parte del Responsabile dell'Area competente.

Si richiama l'attenzione dell'Ente sull'importanza dell'istruttoria in argomento in quanto volta alla ricostruzione delle cause di formazione delle suddette partite debitorie e delle relative modalità di insorgenza e di qualificazione, oltre che delle questioni giuridiche che vi sono sottese.

L'Organo di Revisione rileva altresì che il Responsabile di Settore competente per materia che sia a conoscenza dell'esistenza di una possibile situazione di debito fuori bilancio è tenuto ad informare, senza indugio, il Responsabile dell'Area Finanziaria al fine di attuare gli atti afferenti all'eventuale copertura finanziaria (in caso di debito riconoscibile) utilizzando le fonti di finanziamento previste dalla normativa vigente, al fine di addivenire ad un pronto riconoscimento, evitando la formazione di ulteriori oneri (interessi e spese legali) a carico dell'Ente.

Relativamente pertanto alle posizioni di debiti fuori bilancio evidenziate nella suindicata relazione del Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente (allegata all'attestazione sui debiti fuori bilancio), già segnalati all'Ente ed in attesa di riconoscimento - considerato che alla data di rilascio della presente relazione non risulta pervenuta all'Organo di Revisione la richiesta di espressione del parere in argomento e conseguentemente la proposta di deliberazione consiliare afferente all'eventuale riconoscimento dei debiti, munita dei relativi pareri di regolarità (tecnica e contabile) dei Responsabili delle Aree competenti - si raccomanda all'Ente la convocazione senza indugio del Consiglio Comunale per l'adozione - *previa idonea istruttoria ed in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa* - delle relative misure, mediante iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dell'eventuale riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio già a conoscenza dell'Ente, confidando nella puntuale ottemperanza da parte dell'Ente alla presente raccomandazione al fine di evitare conseguenze dannose.

L'Organo di Revisione raccomanda altresì all'Ente di destinare parte dell'avanzo disponibile per il finanziamento delle posizioni debitorie individuate nella già citata relazione del Responsabile dell'Area Tecnica, con particolare riferimento alle posizioni relative all'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione, Prima Sezione Civile n. 25375/2019 acquisita agli atti dell'Ente in data 26/11/2019, prot. 34876, atteso che in relazione al debito di Euro 7.002,80 era già stata individuata la copertura all'atto della redazione della relativa proposta di deliberazione consiliare, seppur oggetto di ritiro durante la discussione consiliare del 23/12/2019.

**SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.151.985,55	1.749.197,39	597.211,84
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	6.000,04	5.787,75	-212,29
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.157.985,59</b>	<b>1.754.985,14</b>	<b>596.999,55</b>

In merito si osserva che le differenze più significative tra i due esercizi considerati (2018 e 2019) sono relative al macroaggregato 202 e sono costituite dalle seguenti voci:

<b>macroaggregato</b>	<b>missione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
202	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.567,58	171.741,97	144.174,39
202	3	Ordine pubblico e sicurezza	11.468,00	480,53	-10.987,47
202	4	Istruzione e diritto allo studio	112.785,87	8.113,00	-104.672,87
202	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.945,10	12.334,20	1.389,10
202	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	69.440,77	69.440,77
202	7	Turismo	31.527,00	125.885,46	94.358,46
202	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	250.962,87	876.542,26	625.579,39
202	10	Trasporti e diritto alla mobilità	314.916,62	206.794,23	-108.122,39
202	11	Soccorso civile	294.111,50	0,00	-294.111,50
202	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.701,01	277.864,97	180.163,96
		<b>TOTALE</b>	<b>1.151.985,55</b>	<b>1.749.197,39</b>	<b>597.211,84</b>

### **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di Revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

**ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204, TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti e registrando la seguente evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale:

<b>Entrate correnti</b> accertamenti rendiconto	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate titolo 1	13.379.919,65	14.044.221,74	14.199.389,35
Entrate titolo 2	909.534,43	1.104.465,81	856.171,30
Entrate titolo 3	4.924.431,29	4.150.715,57	3.969.109,76
<b>totale Entrate correnti (titolo 1+2+3)</b>	<b>19.213.885,37</b>	<b>19.299.403,12</b>	<b>19.024.670,41</b>
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
interessi passivi	494.191,00	455.177,46	405.731,64
<b>% indebitamento</b>	<b>2,572%</b>	<b>2,359%</b>	<b>2,133%</b>
L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (al 01/01) (+)	18.206.332,10	16.708.026,42	15.158.227,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	764.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.498.305,68	1.549.799,21	1.603.055,71
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	-13.000,16
<b>Totale fine anno (al 31/12)</b>	<b>16.708.026,42</b>	<b>15.158.227,21</b>	<b>14.306.171,34</b>
Nr. abitanti al 31/12	8.837	8.731	8.627
Debito medio per abitante	1.890,69	1.736,14	1.658,30
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le eventuali operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	494.191,00	455.177,46	405.731,64
Quota capitale	1.498.305,68	1.549.799,21	1.603.055,71
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.992.496,68</b>	<b>2.004.976,67</b>	<b>2.008.787,35</b>

L'Ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli nel penultimo esercizio precedente (2017) l'incidenza degli interessi passivi anno 2019 è del **2,133%**.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866, Legge 2017/2015 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa in conto capitale.

### Concessione di garanzie

Relativamente all'eventuale rilascio di garanzie a favore degli *organismi partecipati* dall'Ente, l'Organo di Revisione prende atto che non risultano rilasciate le suddette garanzie:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
<b>TOTALE</b>		0,00		0,00	0,00

Per le medesime considerazioni non risultano rilasciate garanzie a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
<b>TOTALE</b>		0,00		0,00	0,00

L'Organo di Revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla

Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 33/2015 (si vedano anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n. 28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:*

*“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del DL 35/2013, convertito dalla Legge 64/2013, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del Dlgs. 267/2000. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, DL 78/2015, convertito dalla Legge 125/2015, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.*

*Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.*

*Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.*

### **Contratti di leasing**

L'Ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

*N.B. Dal 01/01/2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n. 23.*

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1, Legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14/02/2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del Dlgs. 118/2011), come modificato dal DM 01/08/2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 1.264.255,39
- W2\* (equilibrio di bilancio): Euro 1.210.177,80
- W3\* (equilibrio complessivo): Euro 1.221.692,72

O1 Risultato di competenza di parte corrente		1.095.105,53
Z1 Risultato di competenza in c/capitale		169.149,86
S1 Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti	(+)	0,00
S2 Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1 Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2 Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1 Risultato di competenza (O1+ Z1 + S1 + S2 + T - X1- Y)</b>		<b>1.264.255,39</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	54.077,59
<b>W2 Equilibrio di bilancio (O1+ Z1 + S1 + S2 + T - X1- Y)</b>		<b>1.210.177,80</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-11.514,92
<b>W3 Equilibrio complessivo</b>		<b>1.221.692,72</b>

\* per quanto riguarda W2 (equilibri di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 01/08/2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

*Con riferimento alla Delibera n 20 del 17/12/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 09/03/2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).*

*Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.*

**ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**

**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di Revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	374.946,18	41.412,26	484.495,73
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	52.865,91	16.026,91	162.853,04
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>427.812,09</b>	<b>57.439,17</b>	<b>647.348,77</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

**RECUPERO EVASIONE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	816.705,17	
Residui riscossi nel 2019	170.178,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-182.875,68	
Residui al 31/12/2019	463.651,24	56,77%
Residui della competenza	370.372,92	
Residui totali	834.024,16	

## IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 173.312,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (importo anno 2018 Euro 9.967.238,66 - importo anno 2019 Euro 9.793.925,88).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

### IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.423.880,05	
Residui riscossi nel 2019	5.812.368,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	249.106,74	
Residui al 31/12/2019	1.860.617,98	25,06%
Residui della competenza	3.786.585,95	
Residui totali	5.647.203,93	

## TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad Euro 692.160,88

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito dal 01/01/2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI - la c.d. "super IMU"; la nuova IMU 2020 mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa definita come abitazione principale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

### TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	63.863,95	
Residui riscossi nel 2019	14.854,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-49.009,61	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.163,48	
Residui totali	7.163,48	

**TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 153.415,16 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (importo anno 2018 Euro 2.544.253,58 - importo anno 2019 Euro 2.697.668,74) - FCDE rendiconto 2019 pari ad Euro 675.188,12.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

**TARSU-TIA-TARI**

Residui attivi al 1/1/2019	994.784,04	
Residui riscossi nel 2019	99.239,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-66.053,81	
Residui al 31/12/2019	829.490,39	83,38%
Residui della competenza	314.702,33	
Residui totali	1.144.192,72	

**Contributi per permessi di costruire**

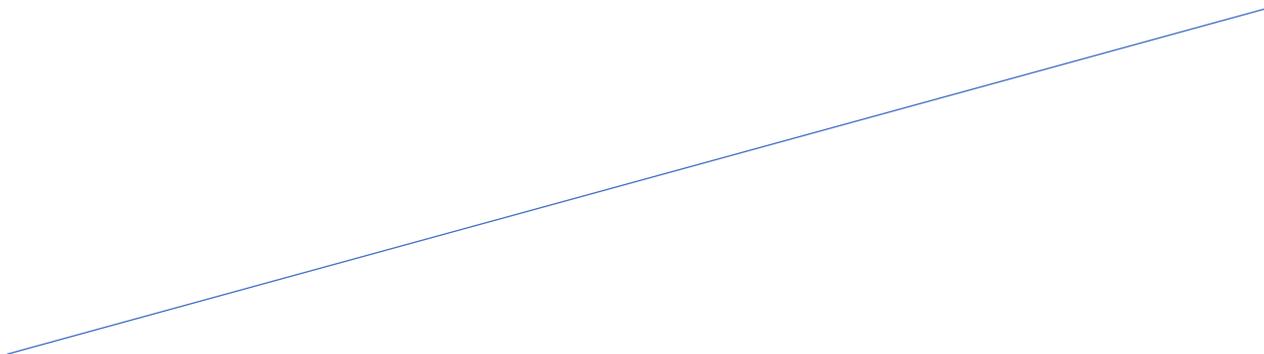
Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni**

	2017	2018	2019
Accertamento (competenza)	210.756,17	232.379,74	251.459,32
Riscossione (competenza)	188.213,05	227.540,24	246.013,32

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada** (artt. 142 e 208 Dlgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada</b>			
	2017	2018	2019
Accertamento (competenza)	373.954,02	458.827,32	413.453,18
Riscossione (competenza)	257.695,28	246.457,53	244.412,98
<b>% riscossione</b>	<b>68,91%</b>	<b>53,71%</b>	<b>59,12%</b>
L'entrata al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è la seguente:			
	Accertamento	Accertamento	Accertamento
	2017	2018	2019
Sanzioni CdA	373.954,02	458.827,32	413.453,18
f/do svalut.ne crediti corrispondente	130.955,45	153.422,34	293.107,54
<b>Entrata netta</b>	<b>242.998,57</b>	<b>305.404,98</b>	<b>120.345,64</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

**CDS**

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	418.523,11	
Residui riscossi nel 2019	48.267,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	370.256,11	88,47%
Residui della competenza	169.040,20	
Residui totali	539.296,31	

**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono di Euro 64.373,68:

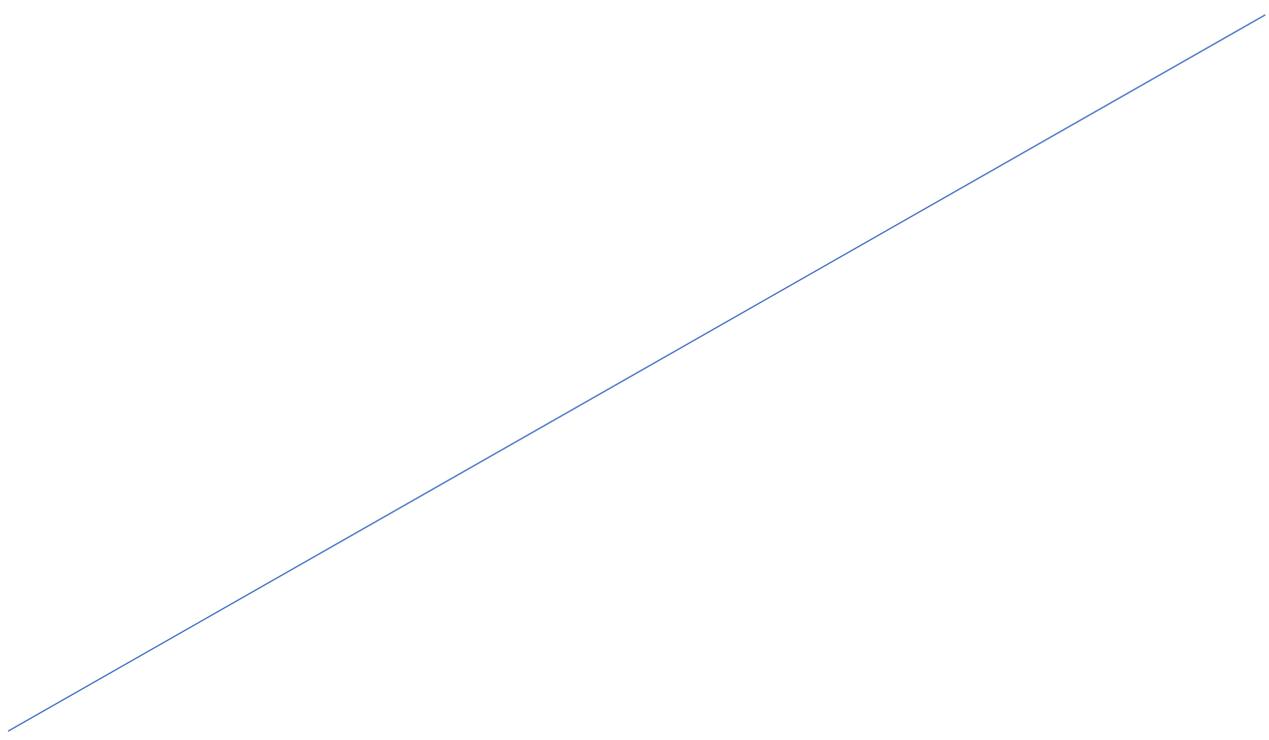


<b>TIPOLOGIA</b>	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss.su Accert.
canoni di locazione	49.836,68	23.711,18	47,58%
fitti attivi e canoni patrimoniali	14.537,00	3.355,00	0,00%
<b>Tot.proventi dei beni dell'ente</b>	<b>64.373,68</b>	<b>27.066,18</b>	<b>42,05 %</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

#### **FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI**

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	91.038,87	
Residui riscossi nel 2019	12.064,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4.410,46	
Residui al 31/12/2019	74.564,21	81,90%
Residui della competenza	37.307,50	
Residui totali	111.871,71	



**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto	Rendiconto	variazione
		2018	2019	
101	redditi da lavoro dipendente	3.681.718,67	3.554.201,82	-127.516,85
102	imposte e tasse a carico ente	257.736,60	244.371,58	-13.365,02
103	acquisto beni e servizi	7.839.686,55	7.905.195,30	65.508,75
104	trasferimenti correnti	4.448.209,00	4.273.394,78	-174.814,22
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	455.177,46	405.731,64	-49.445,82
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	24.039,79	11.458,20	-12.581,59
110	altre spese correnti	382.077,26	249.503,65	-132.573,61
<b>TOTALE</b>		<b>17.088.645,33</b>	<b>16.643.856,97</b>	<b>-444.788,36</b>

**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater, D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis, D.L. 113/2016, e dall'art. 22, D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762, Legge 208/2015, comma 562, Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa posto che non vi sono state spese in merito a tale fattispecie;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557, Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 854.030,08. Si dà atto che nella macro dei redditi di lavoro dipendente di cui al precedente prospetto, i valori sono riportati al netto delle voci da escludere per il calcolo del valore medio della spesa del triennio 2011/2013,

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno,
- l'art. 40, Dlgs. 165/2001,
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23, Dlgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9, D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3 comma 6, D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 (pari ad Euro 3.740.425,47) rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, Legge 296/2006.

<b>Spesa del personale</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Media 2011/13</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
Spese macroaggregato 101	4.204.509,09	4.042.214,97	3.858.089,95	4.034.938,00	3.555.504,90
Spese macroaggregato 103	101.866,28	109.537,72	104.249,42	105.217,81	78.596,47
Irap macroaggregato 102	252.772,26	241.779,32	224.886,49	239.812,69	214.232,85
Altre spese	0,00	0,00	4.100,00	1.366,67	0,00
<b>Tot.spese di personale (A)</b>	<b>4.559.147,63</b>	<b>4.393.532,01</b>	<b>4.191.325,86</b>	<b>4.381.335,17</b>	<b>3.848.334,22</b>
(-) Componenti escluse (B)	119.460,77	86.675,33	51.752,99	85.963,03	107.908,75
<b>(=) Componenti assoggett. al limite di spesa (A-B)</b>	<b>4.439.686,86</b>	<b>4.306.856,68</b>	<b>4.139.572,87</b>	<b>4.295.372,14</b>	<b>3.740.425,47</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

*Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).*

*L'Organo di Revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.*

*L'Organo di Revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa.*

*(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%).*

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

In merito ai vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, si rappresenta che sono intervenute delle modifiche da parte della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) la quale, al contrario, non ha modificato i vincoli di spesa stabiliti dall'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 228/2012 (in materia di consulenza informatica).

In riferimento all'adozione del Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 244/2007 si dà atto che con il comma 2 dell'articolo 57 della Legge di Bilancio 2020 ha previsto che: *"a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all' articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*.

In particolare, precedentemente alla Manovra 2020 erano previste delle agevolazioni riservate dall'art.1, comma 905 della Legge 145/2018 ai comuni e forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che avevano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della Legge 243/2012; pertanto la previsione di spesa doveva tenere conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del DL 78/2010 qualora l'ente rientrasse nella fattispecie di cui all'art. 21 bis comma 2 del DL 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che avevano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della Legge 243/2012).

Con il comma 2 dell'articolo 57 della Legge di Bilancio 2020, si attesta che *"a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all' articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*.

L'art. 57, comma 2 bis, della Legge di Bilancio 2020 ha abrogato le seguenti limitazioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi:

1. i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, DL 78/2010),
2. i limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, DL 78/2010),
3. il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9, DL 78/2010),
4. i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta

nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, DL 78/2010),

5. i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13, DL 78/2010),
6. i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2, DL 95/2012).

Non risultando invece abrogati i vincoli in materia di **consulenza informatica** previsti dall'art. 1, commi 146 e 147, Legge 228/2012, pertanto l'Organo di Revisione, relativamente ai vigenti vincoli sulle spese per l'informatica raccomanda all'Ente il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previste dall'art. 1, commi 146 e 147, Legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti, Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici. Inoltre- nel caso di spese effettuate senza fare ricorso agli strumenti telematici previsti dal Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e dalla Centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana (Consip) – raccomanda la riduzione del 50% rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 512-516 Legge 208/2015) con l'utilizzo in via prioritaria dei risparmi derivanti dal rispetto del predetto vincolo di spesa per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

L'Organo di Revisione raccomanda altresì all'Ente di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati in cui occorre provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. Si rammenta all'Ente che la violazione della disposizione di cui al comma in argomento è valutabile al fine della responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigente.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma** (art.7 comma 6, Dlgs. 165/2001)

Si raccomanda all'Ente di stipulare contratti di collaborazione con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si rammenta all'Ente l'importanza di dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 112/2008 e di provvedere altresì al conseguente aggiornamento - con obbligo di trasmissione tempestiva alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Si invita altresì l'Ente a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett. J, Dlgs. 118/2011 richiede di illustrare nella relazione al rendiconto sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate con riferimento alla data del 31/12/2019.

Atteso che al paragrafo: “*PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE*” della relazione sulla gestione al Rendiconto 2019 risulta che: “*Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati.*”, l'Organo di Revisione rappresenta la seguente situazione – con riferimento alla data di rilascio della presente relazione - relativamente alle suddette società partecipate:

1. società **TPL Linea S.r.l. (Trasporti Ponente Ligure)** (partecipazione diretta: 1,268%): risulta che l'Ente ha ricevuto dalla società partecipata la relativa nota informativa, (asseverata da parte del relativo organo di controllo);
2. società **“SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.”** (partecipazione diretta: 0,928%): risulta che l'Ente ha ricevuto dalla società partecipata la relativa nota informativa, priva dell'asseverazione dell'organo di controllo, seppur sottoscritta dal rappresentante legale delle società.

Pertanto, in considerazione dell'assenza della prescritta asseverazione in quest'ultima nota informativa, lo scrivente Organo di Revisione invita l'Ente a sollecitare la società partecipata “Servizi Ambientali S.p.A.” al fine di procedere con la massima tempestività alla trasmissione all'Ente della nota informativa **con la necessaria asseverazione dell'organo di controllo** ed invita altresì l'Ente – previo invio allo scrivente Organo di revisione per la prescritta asseverazione - a trasmettere alle due predette società partecipate i prospetti informativi in argomento (ex art.11, comma 6 lett. J, Dlgs. 118/2011), al fine di consentire la prescritta riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati medesimi;

3. società **“PONENTE ACQUE S.C.P.A.”** (partecipazione indiretta: 0,697% - per il tramite di “Servizi Ambientali S.p.A.” che ne detiene il 75,11%): risulta trasmessa all'Ente da parte del suddetto organismo partecipato una *bozza* di nota informativa afferente ai reciproci rapporti creditori e debitori alla data del 31/12/2019 (in quanto tale priva di alcuna sottoscrizione, né del legale rappresentate della società, né del relativo organo di revisione), ma non risulta allo scrivente Revisore Unico la trasmissione da parte dell'Ente alla società medesima della nota informativa attestante i reciproci rapporti creditori e debitori alla data del 31/12/2019.

4. **“I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.”** (partecipazione diretta: 0,751%): risulta trasmessa dall’Ente alla società la richiesta della suddetta nota informativa certificata dal proprio organo di revisione ma non risulta allo scrivente Revisore Unico alcuna documentazione relativa né ad eventuali riscontri pervenuti all’Ente da parte del suddetto organismo partecipato, né ad eventuale documentazione trasmessa dall’Ente alle società medesima, in relazione ai reciproci rapporti creditori e debitori alla data del 31/12/2019.

Atteso quanto sopra relativamente alle due società di cui ai precedenti punti 3. e 4. (“PONENTE ACQUE S.C.P.A.” ed “I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.”) l’Organo di Revisione raccomanda all’Ente - come previsto dall’art. 11, co. 6, lett. j, Dlgs. 118/2011- di assumere *“senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

L’Ente Locale *non* ha effettuato nell’esercizio 2019 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2019, *non* ha proceduto alla costituzione di alcuna società mentre nel corso dell’esercizio precedente (2018) aveva proceduto all’acquisizione di una nuova partecipazione societaria indiretta (di secondo livello) nella Società consortile per azioni “ACQUE PUBBLICHE SAVONESI S.C.p.A.” attraverso la società “SERVIZI AMBIENTALI S.p.A”, partecipata direttamente dal Comune di Pietra Ligure nella misura dello 0,928% del capitale sociale.

L’entità della percentuale di partecipazione della società “SERVIZI AMBIENTALI S.p.A” nella predetta società consortile per azioni “ACQUE PUBBLICHE SAVONESI S.C.p.A.” è pari al 36,50% del capitale sociale e la quota societaria è rappresentata da n. 182.500 azioni da € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia la funzionalità dell’acquisizione della suindicata partecipazione indiretta rispetto all’esercizio - coordinato con altri enti locali (trattandosi di società partecipata integralmente da soggetti pubblici) - di servizi di interesse generale di cui all’art. 4, comma 2, lettera a), Dlgs. 175/2016 ed in particolare del servizio idrico integrato dell’ATO Centro Ovest 1.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

In merito all’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute (dirette e

indirette) alla data del 31/12/2018, l'Organo di Revisione non ha espresso alcun parere, in quanto non richiesto dall'Ente, che - con la deliberazione n. 51 del 23/12/2019 ha testualmente deliberato quanto segue:

*“... 1. di prendere atto dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 28.12.2018 riferito alle partecipazioni detenute al 31/12/2017... ;*

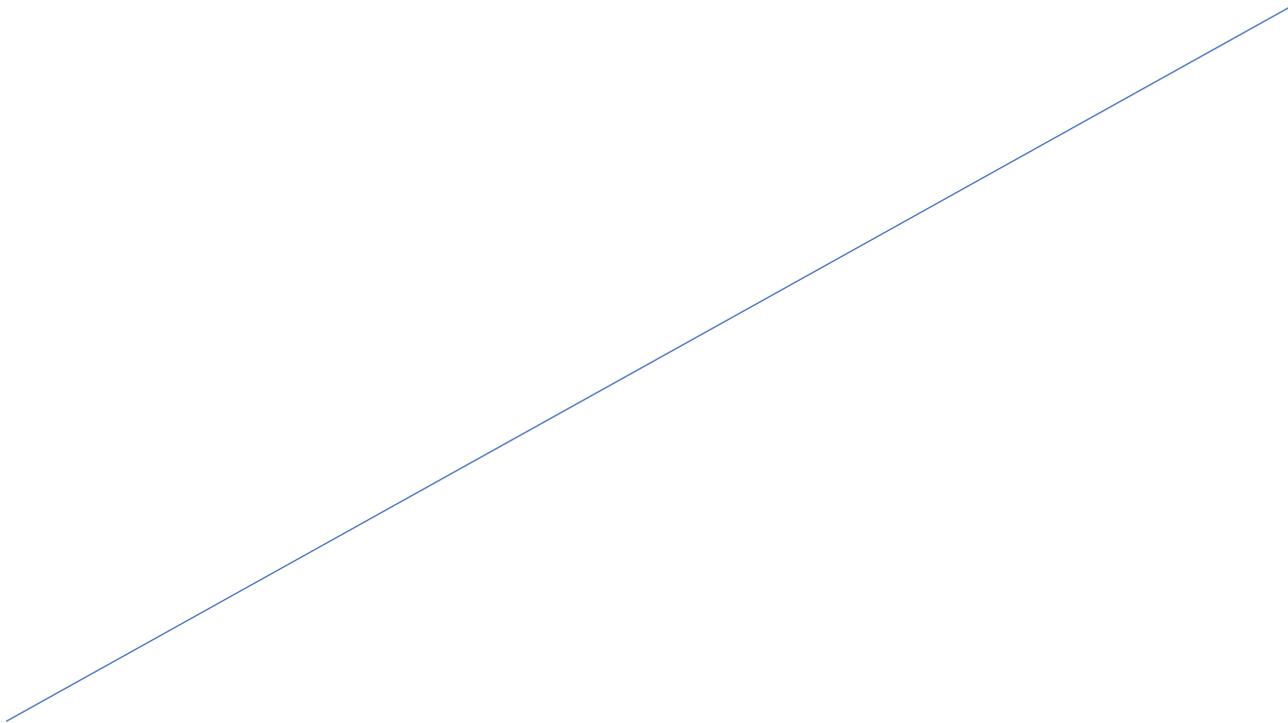
*2. di approvare la ricognizione al 31/12/2018 delle società di cui il Comune di Pietra Ligure detiene partecipazioni, dirette o indirette...;*

*3. di prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;*

*4. di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate ...”.*

L'esito della predetta ricognizione ordinaria, vale a dire il provvedimento consiliare suddetto (n. 51 del 23/12/2019) è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11/03/2020 (protocollo in ingresso SC\_LIG – 0001824).

L'Organo di Revisione invita l'Ente a voler altresì procedere quanto prima alla validazione e trasmissione dei dati (provvedimento suddetto adottato dall'organo consiliare) alla “*struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio*” ex art.15, Dlgs. 175/2016 come modificato dal Dlgs. 100/2017, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro), ricordando che, fatte salve eventuali ulteriori proroghe, l'adempimento in questione dovrà essere effettuato entro il 17/07/2020.



**CONTO ECONOMICO**

L'Organo di Revisione - preso atto che la presente sezione è prevista solo per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che, pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 – evidenzia quanto segue.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita pari a Euro 1.357.867,83.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per Euro 0,00 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

**Quote di ammortamento**

2017	2018	2019
2.076.476,58	2.211.519,04	2.267.342,54

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

*(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018; per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:*

*“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:*

- *AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;*
- *ACI Rimanenze;*
- *ACIIa Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;*
- *ADI Ratei attivi;*
- *AD2 Risconti attivi;*
- *PAIIb Riserve da capitale;*
- *PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
- *PD3 Acconti;*
- *PEI Ratei passivi;*
- *PEII1 Contributi agli investimenti;*
- *PEII2 Concessioni pluriennali;*
- *PEII3 Risconti passivi;*
- *Conti d'ordine.*

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a zero le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a zero delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto

economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento”.)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

### *Crediti*

È stata verificata la conciliazione tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento (pari ad Euro 16.228.513,41) e l’ammontare dei crediti di funzionamento (voce “Totale crediti” pari ad Euro 13.727.369,24 sommati al Fondo crediti di dubbia esigibilità (pari ad Euro 2.381.648,79) e sommati ai depositi bancari e postali (pari ad Euro 119.495,38), come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti (entrambi pari ad Euro 2.381.648,79).

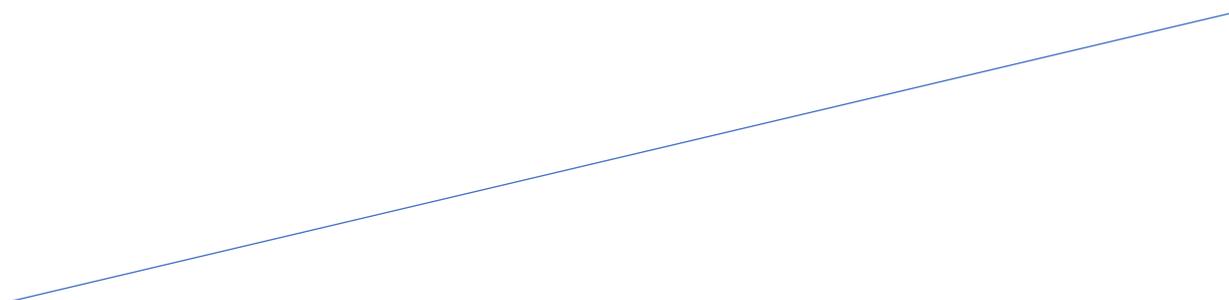
Si evidenzia che l’importo dei depositi bancari a postali di Euro 119.495,38 risulta indicato nello Stato Patrimoniale tra le disponibilità liquide e non tra i crediti.

Il fondo svalutazione crediti (pari ad Euro 2.381.648,79) è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L’Organo di Revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio ed i crediti.

*Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:*



(+)	Crediti dello Sp	13.727.369,24
(+)	FCDE economica	2.381.648,79
(+)	Depositi postali	0,00
(+)	Depositi bancari	119.495,38
(-)	Saldo Iva a credito da dichiarazione	0,00
(-)	Crediti stralciati	0,00
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	0,00
(+)	altri residui non connessi a crediti	0,00
	<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	<b>16.228.513,41</b>

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali, pari ad Euro 2.696.594,28.

**PASSIVO**

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

La variazione del netto patrimoniale è la seguente, rispetto al risultato economico dell'esercizio.

**VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO**

+/-	risultato economico dell'esercizio	-1.357.867,83
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	251.459,32
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni	
	<b>VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-1.106.408,51</b>

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	88.394,08
II	Riserve	44.129.353,80
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.020.896,10
b	da capitale	1.272.509,75
c	da permessi di costruire	642.330,46
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	41.188.762,70
e	altre riserve indisponibili	4.854,79
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	<b>-1.357.867,83</b>
	<b>Totale PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>42.859.880,05</b>

L'Organo di Revisione raccomanda al Consiglio di ripianare il risultato economico dell'esercizio pari ad Euro 1.357.867,83

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'Ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili ed a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per indennità fine mandato Sindaco	1.566,65
fondo per controversie	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	335.432,71
<b>totale</b>	<b>336.999,36</b>

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di

finanziamento (pari ad Euro 13.654.151,76) pari alla differenza tra la voce “debiti” (Euro 27.960.323,10) e la voce “debiti da finanziamento” (pari ad Euro 14.306.171,34).

*La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:*

(+)	Debiti	27.960.323,10
(-)	Debiti da finanziamento	14.306.171,34
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	0,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	0,00
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	0,00
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	0,00
(+)	altri residui non connessi a debiti	0,00
	<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	<b>13.654.151,76</b>

quadratura

\* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

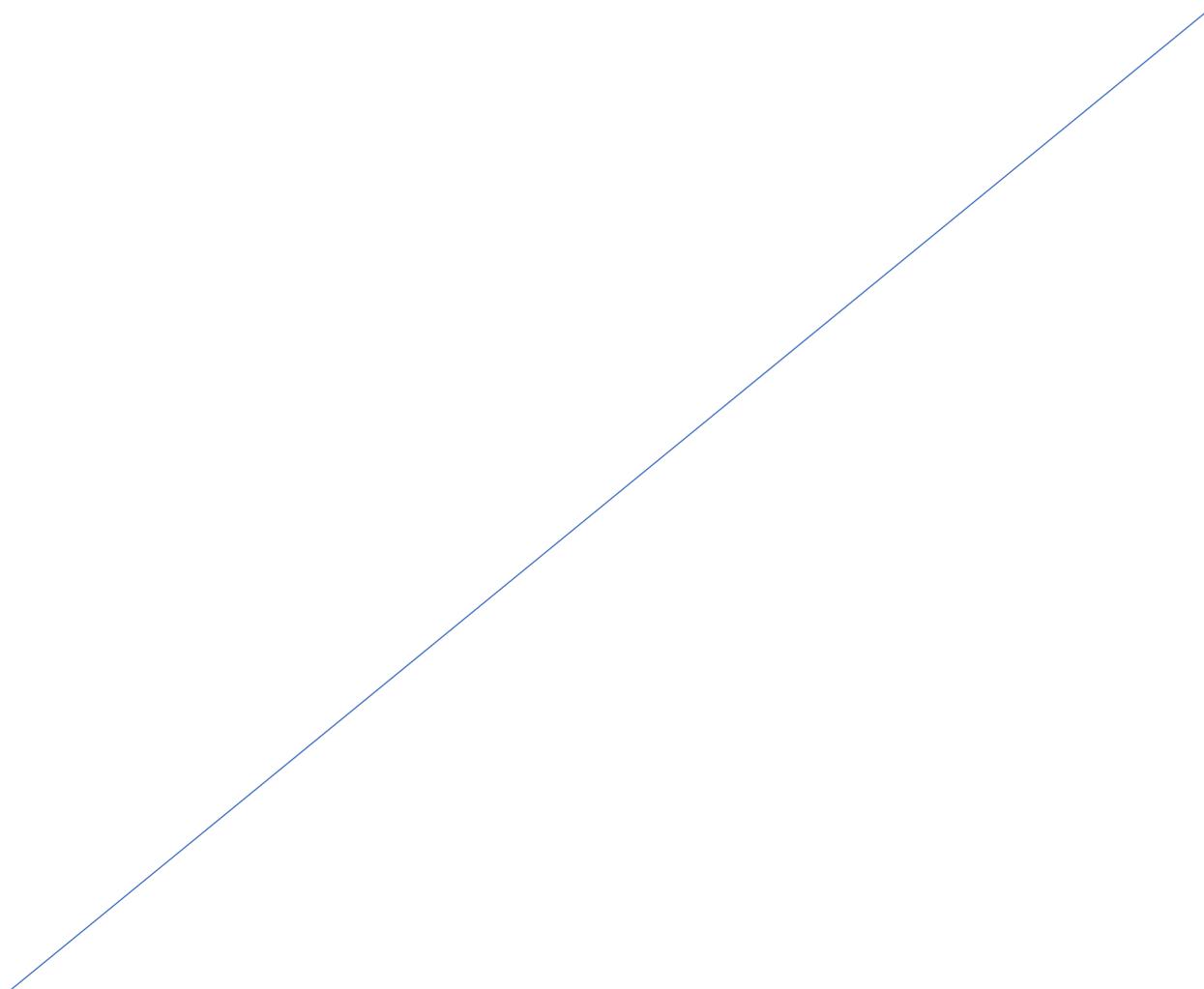
Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente, in aderenza a quanto previsto dall'art. 231, TUEL, ha predisposto la relazione della giunta la quale, ai sensi dell'art. 11, comma 6, Dlgs. 118/2011, deve illustrare:

- a) criteri di valutazione delle poste contabili (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio (compresa la classificazione delle entrate e delle spese),
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione,
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente e non risultano illustrati i criteri di valutazione, utilizzati nonché gli eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione l'Organo di Revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di Revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.),
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria,
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento),
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi,
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati),
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari),
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente,
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui,
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi,

- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica,
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici,
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione,
- gestione delle risorse umane e relativo costo,
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio,
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.),
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno,
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale,
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

\* \* \* \* \*

Si dà atto che l'Organo di Revisione dell'Ente nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato l'attività di controllo contabile e le conseguenti verifiche:

- ✓ della regolarità amministrativa e contabile,
- ✓ dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria,
- ✓ del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- ✓ dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio,
- ✓ dell'attendibilità dei valori patrimoniali.

In ordine al rendiconto della gestione 2019 ed ai risultati riportati, l'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente, sulla base delle osservazioni già espresse e di tutto quanto esposto, rilevato e proposto nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, rileva e propone quanto segue, ritenendo opportuno invitare l'Ente:

- a) a rispettare *puntualmente i termini di legge per l'approvazione del rendiconto,*
- b) a rispettare *correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa* allo scopo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio (effettuando le spese solo se esiste un'obbligazione giuridicamente perfezionata nei confronti dell'Ente - atteso che in difetto "il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per ogni effetto di legge tra il privato fornitore e l'amministratore o il funzionario che abbiano consentita la fornitura" (Cass. Civ. I, Sent. 04.01.2017 n. 80) - e solo se sussiste l'impegno contabile

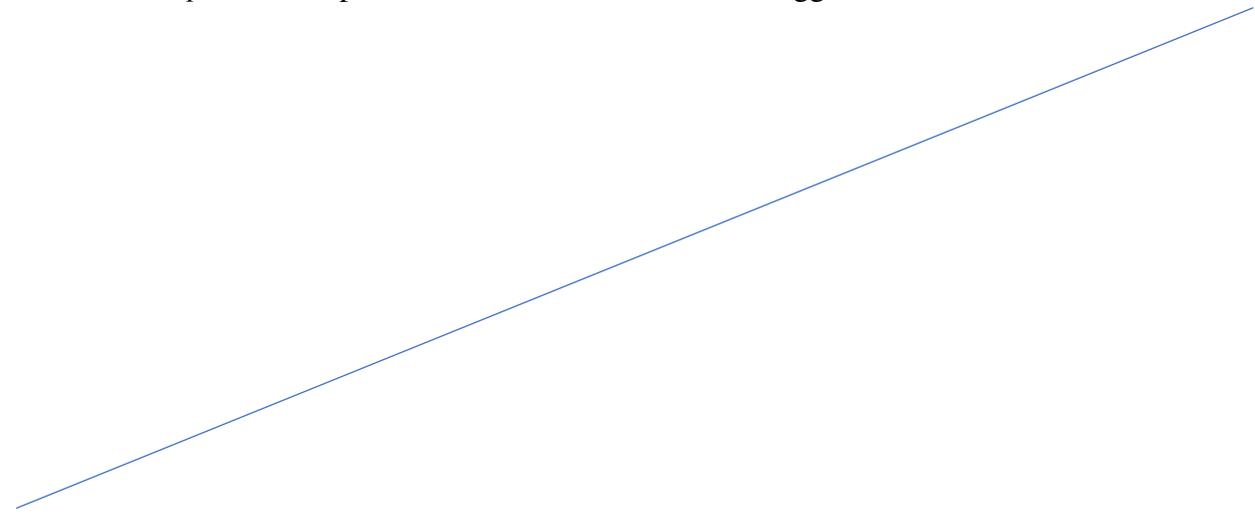
registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 192, TUEL),

- c) *ad attuare un costante monitoraggio della situazione debitoria,*
- d) *ad evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio,*
- e) *ad una corretta applicazione dell'iter procedurale sulla legittimità dell'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio,*
- f) per quanto attiene in particolare ai debiti fuori bilancio già in evidenza – ovvero già segnalati, in attesa di riconoscimento – riportati nell'attestazione e nella correlata relazione sottoscritta dal dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente in data 11/06/2019, avente ad oggetto. “*Rendiconto di gestione esercizio 2019 – riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio*” (in merito alla quale si rimanda alle suindicate raccomandazioni di cui alla presente relazione dell'Organo di Revisione): *ad adottare con tempestività - previa verifica dell'esistenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa vigente - gli eventuali provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente (eventuali interessi di mora e spese di giustizia), evidenziando che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità in capo a funzionari e/o amministratori,* rilevando in particolare che:
  - \*) per quanto concerne la situazione del debito fuori bilancio di Euro 7.002,80 riportata **nel punto 1** della suddetta relazione del Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente dell'11/06/2020: lo scrivente Organo di Revisione – a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte del predetto dirigente e della conseguente richiesta di rilascio di parere - ha già espresso il parere (n. 22) in data 28/11/2019, nonostante il mancato riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2019 e la data di stesura della presente relazione;
  - \*) per quanto concerne la situazione debitoria riportata **nei punti 2. e 3.** della suddetta relazione del Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente dell'11/06/2020: l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente lo scrupoloso svolgimento dell'attività procedimentale volta alla verifica dell'esistenza di tutti i presupposti disciplinati dalla normativa vigente in materia di debiti fuori bilancio e all'adozione, in caso positivo, del provvedimento di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio,
- g) *a monitorare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 dicembre 2019 per verificarne la congruità,*
- h) *a mantenere costantemente monitorata la gestione dei residui attivi e passivi, ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all'estinzione (incasso / pagamento) di quelli antecedenti al 2015,*
- i) *a monitorare continuamente l'andamento della riscossione e ad attivarsi tempestivamente per il recupero coattivo dei crediti non riscossi, procedendo, se del caso, all'eventuale adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,*

- j) *riguardo ai rapporti con gli Organismi partecipati, a realizzare la perfetta riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, entro il termine dell'esercizio, come previsto dall'art.111, comma 6, lett. j, Dlgs 118/2011, previa acquisizione delle apposite note informative asseverate* contenenti la verifica delle predette posizioni creditorie e debitorie, richiedendo altresì tempestivamente i bilanci d'esercizio non appena approvati e, nel corso dell'esercizio, i bilanci intermedi.

Sempre con riferimento al rendiconto della gestione 2019 l'Organo di Revisione economico-finanziaria formula all'Ente le seguenti raccomandazioni di carattere generale:

- k) *a rispettare, nell'imputazione delle entrate e delle spese ai capitoli delle partite di giro e dei servizi per conto terzi, le disposizioni previste dall'art. 168, TUEL, specificate dal paragrafo 7.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011, che in merito alla definizione dei servizi per conto terzi e partite di giro afferma che: "I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. In deroga alla definizione di <Servizi per conto terzi>, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria",*
- l) *a garantire l'esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all'art. 147, comma 1, lettera b), TUEL mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei Conti,*
- m) *riguardo all'accantonamento per passività potenziali, ad effettuare con l'ausilio degli uffici dell'Ente una puntuale ricognizione del contenzioso al fine di verificare se esistono azioni legali che vedano l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado),*
- n) *a trasmettere annualmente agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese, come previsto dall'art. 2, comma 597, Legge 244/2007.*



## CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

### L'ORGANO DI REVISIONE

#### PRESO ATTO

della proposta deliberativa di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'Esercizio FINANZIARIO 2019, AI SENSI DELL' ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/200”, ricevuta dall'Ente a mezzo e-mail in data 14/07/2020 unitamente al parere *favorevole* in ordine alla regolarità tecnica ed al parere *favorevole* in ordine alla regolarità contabile, sottoscritti digitalmente in data 14/07/2020 dal Dott. Vincenzo Trevisano - in qualità di Dirigente ad Interim dell' Area Economico Finanziaria dell'Ente - sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale in argomento,

#### TENUTO CONTO

di tutto quanto esposto, rilevato e proposto nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda,

#### ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il rispetto dei principi di redazione del rendiconto degli enti locali e,

conclusivamente,

esprime **GIUDIZIO POSITIVO**

per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, così come attualmente compilato.

Pietra Ligure – Ventimiglia, 15 luglio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott.ssa Monica SCIBILLA



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.